

Rassegna del 29/03/2023

CAMPIONATO SUPERLEGA

29/03/23	Corriere Adriatico Macerata	30 Balaso dà la carica la lube «vogliamo giocarci gara 5»	Pascucci Gianluca	1
29/03/23	Corriere del Trentino	8 «Mai abbattuti credo ancora nella vittoria di un trofeo»	M.v.	2
29/03/23	Corriere dell'Umbria	44 Perugia - Sir, lo Zaksa non molla mai	Forciniti Carlo	3
29/03/23	Corriere di Verona	12 E' il ritmo del Rok	Fontana Matteo	5
29/03/23	Gazzettino Padova	6 All'Irpea due nuovi pulmini al servizio dei 200 ospiti	Morbiato Luisa	8
29/03/23	Liberta'	40 Intervista a Edoardo Caneschi - «Il Palabanca pieno di tifosi sarà la nostra arma in più»	Tassi Marcello	9
29/03/23	Liberta'	40 Zlati a Telelibertà «Zero pensieri e giochiamocela»	Faravelli Gabriele	10
29/03/23	Messaggero Umbria	44 Perugia - Sir, serata di Champions è sfida contro lo Zaksa	Gasperini Riccardo	11
29/03/23	Nazione Umbria	7 Perugia - La Sir in Champions Al via la semifinale	Aglietti Alberto	12
29/03/23	Resto del Carlino Macerata	6 Balaso e la chiave per gara quattro: «Da loro è dura»	...	13
29/03/23	Resto del Carlino Macerata	6 Nikolov senior: «Lube, un club modello» - Vladimir, padre di Nikolov, carica: «I colpi di De Cecco per vincere»	Scoppa Andrea	14
NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO				
29/03/23	Secolo XIX	54 Il ct De Giorgi premiato da Stelle nello Sport «Il volley azzurro ha un grande futuro»	Banchero Fulvio	16

BALASO DÀ LA CARICA LA LUBE «VOGLIAMO GIOCARCI GARA 5»

Il libero di Civitanova: «Sabato daremo il massimo per riequilibrare la serie e tornare all'Eurosuole»

«Ci aspetta un'altra battaglia sportiva, conterà ancora molto la ricezione»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA L'importanza di aver vinto Gara 3 ha permesso alla Cucine Lube di rimanere ancora agganciata ai playoff scudetto conquistando il diritto di giocare gara quattro dei quarti di finale sabato alle 20.30 a Verona. Non solo: l'importanza di aver conquistato la vittoria vincendo il terzo set ai vantaggi, cosa che non si era mai verificata nel testa a testa con Verona, può essere la chiave di volta di tutta l'intera serie contro gli agguerriti ragazzi di Rado Stoytchev.

Lo studio

Nel momento di difficoltà, fermo restando che ancora la Lube è con le spalle al muro e non può più permettersi passi falsi perché Verona conduce 2-1 nella serie, coach Blengini

è stato abile e coraggioso nel tentare la carta Zaytsev in ricezione. Mossa che ha dato i frutti sperati dallo staff tecnico biancorosso come rivela anche Balaso. Con Zaytsev in posto quattro la Lube compì la prima, storica, rimonta a Perugia tanto per capirsi. Una mossa che ora verrà studiata, per trovare alternative, da Verona, che proverà a sparare tutte le cartucce nel match di sabato ben sapendo che potrà contare sull'apporto e l'entusiasmo del pubblico amico. Lo stesso pubblico che Mozic e Keita cercano di coinvolgere in ogni azione degli scaligeri. In questi giorni di palestra e lavoro finalizzato a trovare e provare soluzioni vincenti, si cerca di non lasciare nulla al caso.

I dettagli

Ogni minimo dettaglio può fare la differenza in una serie così incerta e combattuta come del resto lo sono tutte le partite di quest'anno dei quarti di finale. Mai, negli ultimi anni,

si era verificato che nessuno tra gli aventi diritto, non riuscisse a chiudere con un 3-0 la serie. Ci vorrà almeno gara quattro per designare le semifinaliste anche se nel caso della Cucine Lube l'auspicio è di giocarsi tutto in gara cinque. «Nelle prime due partite - ha detto Fabio Balaso, libero della Cucine Lube e della Nazionale - soprattutto guardando le statistiche, avevamo giocato alla pari con Verona, ma gli scaligeri si erano portati a casa due vittorie. I progressi in ricezione sono stati evidenti e hanno dato i frutti nel terzo match. Zaytsev si è inserito bene in copertura dando equilibrio e stabilità con il suo mix di esperienza e tecnica. D'altronde si tratta di un atleta che non eccelle solo nei fondamentali di attacco. Alleggerendo i compiti di Nikolov per buona parte dell'incontro, abbiamo permesso al nostro compagno di sorprendere gli avversari. Alex è stato l'uomo chiave della contesa, ma la strada è ancora lunga - ha aggiunto Balaso - sabato in Ve-

neto ci aspetta un'altra grande battaglia sportiva».

I fondamentali

Secondo il libero di Civitanova «sarà più difficile in casa della WithU e, ancora una volta, conterà molto la ricezione. Oltre ad attaccare bene, i giocatori di Verona battono forte. Abbiamo risposto dal punto di vista della personalità? Avevamo parlato tutti insieme con l'allenatore dei troppi errori nei momenti topici dei set. In gara tre, nell'occasione dell'ultimo parziale, abbiamo tirato fuori il vero carattere della Lube e ci siamo presi con grinta una vittoria che per nulla al mondo doveva sfuggirci. Questo atteggiamento deve continuare al Pala Agsm Aim, anche se non avremo il nostro pubblico che domenica ci ha supportato alla grande. Vogliamo dare il massimo per riequilibrare la serie e tornare all'Eurosuole Forum».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libero Fabio Balaso esulta con i compagni della Lube



Superficie 41 %

Trentino volley

00004 parla Lisinac 00004

«Mai abbattuti credo ancora nella vittoria di un trofeo»

Trentino Volley vuole la semifinale scudetto ma non intende porsi limiti. Il vantaggio per 2-1 nei quarti playoff su Monza offre un prezioso match point da sfruttare domenica in Brianza e la settimana intera di riposo e allenamento sta ricaricando le batterie gialloblù per provare ad arrivare ancora più lontano, anche sfruttando gli impegni europei che stancheranno altre potenziali sfidanti come Modena e Perugia. «Sono arrivato a quota duecento partite in maglia Itas ma mi sembra di avere giocato ieri la prima — ha dichiarato Srečko Lisinac, ospite del programma televisivo Rtrr Volley —. Sono orgoglioso di avere lasciato un segno nelle cinque stagioni vissute qui ma l'esperienza non è ancora finita. Possiamo provare a vincere un trofeo». Il centrale serbo che in estate lascerà Trento vuole congedarsi con lo scudetto,

missione difficile ma non impossibile se la squadra riuscirà a esprimere il suo miglior gioco nelle prossime gare. Tanto passa dal recupero fisico e atletico degli atleti che hanno accusato qualche acciaccio: «Dobbiamo ringraziare Michieletto, Podrascanin e Lavia per avere stretto i denti in gara 3 — ha proseguito Lisinac — il loro contributo è stato importante per vincere un incontro fondamentale. Stiamo sfruttando questi giorni per lavorare con più calma, forti di un morale rilanciato dall'ultima vittoria anche se la sconfitta a Monza non ci aveva abbattuti». Fra tanti obiettivi da raggiungere entro domenica, Lisinac ne ha rivelato uno: «Farci trovare pronti per sfidare il regista avversario Cachopa che, venendo da un lungo infortunio, all'inizio della serie ci ha fatto soffrire a muro».

m. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Potenza Srečko Lisinac

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 11 %

Champions Bednorz e l'opposto Kaczmarek i pericoli numero 1 di una squadra abituata a lottare

Sir, lo Zaksa non molla mai

Stasera in Polonia semifinale d'andata thrilling contro i bicampioni d'Europa

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ “Il calcio è un gioco semplice: 22 uomini rincorrono un pallone per 90 minuti, e alla fine vince la Germania”. La massima di Gary Lineker, uno dei più grandi attaccanti della storia del calcio inglese, potrebbe venire buona anche nella pallavolo. “Il volley è un gioco semplice: 12 uomini (più i due liberi) si contendono un pallone per almeno tre set fino ad un massimo di 5, ed alla fine vince lo Zaksa”. Se si fa riferimento a quanto accaduto in Champions League negli ultimi due anni, il paragone non è poi così azzardato. Perché la squadra polacca la cui denominazione ufficiale è Kedzierzyn-Kozle (sede del club) e che stasera (ore 20:30) ospiterà la Sir Sicoma Monini Perugia nel primo atto di semifinale, si è laureata Campione d'Europa sia nel

2020-2021, che nel 2021-2022. Una sorta di Zenit Kazan contemporaneo. E no, non tutto era scritto dall'inizio. Perché a differenza della potenza russa, lo Zaksa era certamente competitivo, ma non vestiva i panni del favorito d'obbligo del massimo torneo continentale. E allora, cosa permette all'ex società di Kamil Semeniuk di primeggiare? Una qualità su tutte: la grande forza mentale di cui dispone, una peculiarità capace di esaltare le caratteristiche dei giocatori capaci di diventare un blocco granitico. Ed assai duro da superare. In Europa va così. A quelle latitudini non hanno dubbi.

Lo scorso anno, lo Zaksa si impose nelle Super Finals di Lubiana con un netto 3-0 su Trento dopo aver avuto la meglio dello Jastrzebski. L'anno prima, soffrì parecchio nella doppia semifina-

le con il già citato Zenit Kazan, per poi superare l'Itas 3-1. Nella stagione in corso ed una volta messa in bacheca la Coppa nazionale (la quarta consecutiva), ha passato i quarti di finale sempre contro la formazione guidata da Lorenzetti. Lo ha fatto al golden set.

Altre qualità tutt'altro che secondarie del Kedzierzyn-Kozle (al momento quarta in PlusLiga) sono quelle di riuscire a spremere il massimo dai propri interpreti, e di saper mantenere alta la competitività da una stagione all'altra nonostante i diversi cambiamenti che si sono susseguiti nel roster. Nel 2020-2021, oltre a coach Grbic poi accasatosi proprio a Perugia, hanno “salutato” giocatori chiave

quali Toniutti, Kochanowski e Zatorski. Nel 2021-2022 sono partiti Semeniuk e Rejno, al pari di coach Cretu, a lungo uno

degli obiettivi dei Block Devils la scorsa estate, prima di virare con decisione su Andrea Anastasi.

Nel nuovo corso targato Sammelvuo, tra gli altri si stanno esaltando una vecchia conoscenza di Modena, lo schiacciatore Bartosz Bednorz, e l'opposto Łukasz Kaczmarek, autore di 27 punti nella partita di ritorno contro Sbertoli e compagni dopo i 23 messi a referto all'andata.

Da temere particolarmente anche l'altro schiacciatore, il capitano Aleksander Sliwka. Stasera la Sir Sicoma Monini Perugia ha tutto per farcela. Se se ne fa una questione di talento complessivo, è superiore all'avversario.

Ma in Polonia servirà la migliore versione di se stessa. Quella vista nelle ultime due gare contro Milano rischierebbe parecchio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 49 %



Nazionale polacco
Kamil Semeniuk stasera prima volta da avversario dello Zaksa squadra dove ha mosso i primi passi e vinto due Champions (foto Testa)

Champions League, semifinale di andata ore 20:30





È il ritmo del Rok

Lo schiacciatore sloveno sarà tra i leader della squadra di Stoytchev: «Il 100% non basterà ma è un'impresa che vogliamo per noi stessi, per i tifosi e tutta la città»

Superlega Sabato al Palaolimpia gara 4 con Civitanova, la WithU cerca il colpo per la semifinale scudetto

di **Matteo Fontana**

Rok Mozic più l'elettricità per fare grande la WithU Verona. «È la prima volta che gioco i playoff, spero di farlo molte altre: l'aria è magica. Sarà così sabato con Civitanova», dice lo schiacciatore sloveno, 21 anni e tra le punte di diamante della WithU di Rado Stoytchev. Domenica il match point per chiudere la serie andare in semifinale è stato annullato dalla Lube. Ne restano due e il prossimo pesa una tonnellata, perché se la WithU non vencesse il pass sarebbe da conquistare nella «bella» in trasferta. Alle 20.30, al Palaolimpia, l'appuntamento è con la storia.

Mozic, come avete assorbito la sconfitta?

«Sappiamo che potevamo fare meglio. Va riconosciuto, al tempo stesso, che Civitanova ha avuto un rendimento eccezionale. Prendiamo Nikolov, che ha totalizzato 25 punti in tre set, hanno tenuto il 67% di precisione in attacco. Numeri impressionanti. Che la Lube sia fortissima, d'altronde, non è una novità. Tocca a noi ribattere e prenderci la semifinale».

In che modo?

«Il 100% non basta. Bisogna andare al 120. Aggiungere quel qualcosa che diventa decisivo per vincere. Credendo-

ci, perché se vinci ogni cosa è più bella. Ai miei compagni dico sempre una cosa quando stiamo per iniziare la partita e usciamo in campo, con il pubblico che ci aspetta».

Che cosa?

«Che tutta quella gente è lì per noi, per vederci giocare, restando al nostro fianco. E dobbiamo dare loro gioia. Penso a gara 2, a come ci siamo imposti al tie-break, al clima che c'era al palazzetto. Ricordo quando c'erano le limitazioni per il Covid e si sentivano solo le nostre voci e il rumore del pallone. Ora c'è rumore, ci sono i tifosi che esultano, si fa fatica persino a parlare: è splendido. Per questo giochiamo».

A proposito: al Pala Agsm Aim potrebbe esserci il tutto esaurito per gara 4.

«Si tratta di una grande spinta in più. Avvertiamo il supporto della città, l'interesse che Verona ha per il volley. Ed è anche per questa ragione che c'è da vincere con Civitanova. Ma siamo noi a decidere il gioco: il pubblico ci sostiene sempre, il resto è il nostro compito».

Come si batte Civitanova?

«Innanzitutto andando forte in battuta, va messa in difficoltà la loro ricezione. Hanno un palleggiatore dalle qualità straordinarie, De Cecco, e occorre contenere le possibilità per lui di giocare al meglio, di

innescare gli altri fuoriclasse che ha la Lube».

Dopo gara 2, Dario Simoni ha sottolineato che, nel momento in cui stavate per perdere la partita, a dare la svolta siete stati lei, Sapozhkov e Keita. Sente la responsabilità di essere un leader?

«Ogni giocatore di Verona lo è, non molliamo mai. Lo si è visto nella prima partita a Civitanova e poi in gara 2. Nel quarto set scontavamo uno svantaggio consistente, eravamo sotto di 5 punti. Se davanti hai un avversario del valore della Lube è durissima risalire. Invece ce l'abbiamo fatta: abbiamo portato l'incontro al tie-break e abbiamo vinto. Così dovrà essere anche sabato. Servirà dare, tutti, il 2% in più di quello che abbiamo, senza smettere di lottare nemmeno per un istante. Riuscendoci, le possibilità di farcela saranno tante».

Mozic, se le diciamo che questa partita sarà una finale cosa risponde?

«Che nei fatti non lo è, ma che la dovremo interpretare come se lo fosse. Ci vuole la stessa mentalità con cui si affrontano le partite che assegnano un titolo. Come se valesse lo scudetto o la Champions, in una serata unica. Vogliamo vincere per noi. Vincere per Verona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 56 %

00064  00004

La grande sfida
Loro sono fortissimi ma
l'aria è magica: tocca
a noi ribattere e andare
a prenderci la semifinale



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Talento puro
Rok Mozic, 21 anni, è considerato dagli addetti ai lavori uno dei big, nel suo ruolo, a livello europeo



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

All'Irpea due nuovi pulmini al servizio dei 200 ospiti

LA FONDAZIONE

PADOVA Sono due i nuovi pulmini che vanno ad ampliare il parco mezzi della Fondazione Irpea Ets a sostegno della vita indipendente acquistati grazie al contributo della campagna "Natale Solidale". Sono due Fiat Ducato da nove posti totali di cui due riservati al trasporto delle carrozine, allestiti e attrezzati da Class Allestimento Veicoli srl. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte Margherita Miotto, presidente della Fondazione, il direttore Stefano Rizzo, la presidente dell'Associazione Famiglie con Disabilità Irpea Laura Dalla Nora Pradella, una rappresentanza degli Amici dell'Irpea, alcuni donatori e molti ospiti della Fondazione.

I PRESENTI

Tra i presenti Marco che adora i pulmini in tutte le loro forme, memorizza targhe, colori, modelli. Nicola e Luciano amano il rombo dei motori: spettano a loro i posti a fianco dell'operatore-autista nelle gite fuori porta. Invece Omar, lo sportivo della Fondazione, ha bisogno del pulmino per raggiungere i campi da rugby, le piscine Plebiscito, gli appuntamenti di "Sport Anch'io" del Comune, il corso di ballo e seguire le trasferte alle partite del Milan e della Pallavolo Padova. Anche Tommy adora i motori ed è incaricato di accompagnare gli operatori al car wash per il lavaggio periodico dei mezzi di trasporto della Fondazione.

Ed è proprio lui che ieri ha fatto "brillare" i due nuovi mezzi, acquistati per ampliare l'autoparco di Fondazione.

«Grazie a tutti i donatori che a Natale, per i propri regali, hanno acquistato i prodotti della campagna di raccolta fondi "Il buono che fa del bene" - afferma Miotto - È anche grazie al loro sostegno che abbiamo potuto acquistare due nuovi mezzi ora a disposizione per gli spostamenti dei nostri ospiti. Questi mezzi non sono accessori, ma sono parte del servizio svolto da Irpea, infatti favoriscono la realizzazione dei progetti di vita indipendente delle duecento persone seguite dalla Fondazione e tutte quelle attività di socializzazione, come lo sport, le gite, i laboratori, cui partecipano quotidianamente».

L'INDIPENDENZA

Un adeguato parco mezzi, con capienze e allestimenti differenziati a seconda delle necessità, è fondamentale per assecondare le aspirazioni di ciascuno degli ospiti e per organizzare progetti individuali di vita indipendente personalizzati. Ad oggi sono sette i pulmini e due le auto attrezzate, ma ancora non bastano. Per questo, anche la campagna 5x1000 Irpea 2023 sarà finalizzata all'ampliamento del parco mezzi della Fondazione che è una delle più antiche e radicate realtà padovane del welfare. La sede di via Beato Pellegrino ha in organico 220 dipendenti a servizio di un'utenza di 1.500 persone.

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE Ieri la cerimonia di consegna dei nuovi pulmini dell'Irpea destinati al trasporto dei 200 ospiti della Fondazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 17 %

«Il Palabanca pieno di tifosi sarà la nostra arma in più»

CRESCERE L'ATTESA PER GARA4 PLAYOFF
«CON MODENA POSSIAMO RIAPRIRE
I GIOCHI». BIGLIETTI, SCONTI AGLI ABBONATI



Domenica scorsa ci siamo ripresi quel che era mancato in gara1 e gara2»

Marcello Tassi

● È come un motore diesel: parte piano, ma una volta scaldato non lo ferma più nessuno. Esattamente come avvenuto la passata stagione, Edoardo Caneschi sta dimostrando di essere l'arma in più della Gas Sales Bluenergy in questo finale di stagione. Basta guardare l'ultima prestazione al Palapanini: 11 punti, l'88% in attacco e quattro muri, il centrale aretino ha trascinato la squadra di Massimo Botti verso il successo in gara 3, riprendo la serie con Modena. «Non è facile sentirsi al top con tutte le partite che abbiamo giocato fino ad ora - spiega Caneschi - ma confermo di essere arrivato con la giusta concentrazione agli appuntamenti più importanti. In ogni gara dei playoff anche un solo punto può fare la differenza».

Domenica è arrivata una grande risposta: quei due-tre palloni di cui parlava Botti e che nelle precedenti partite erano andati agli avversari, questa volta vi hanno sorriso. «Ci siamo ripresi quello che in gara 1 e gara 2 era mancato. Dopo due tie-break di fila persi in rimonta avevamo bisogno di una rispo-

sta del genere. Nei momenti più caldi non abbiamo indietreggiato, chiudendo d'autorità tutti e tre i set e dimostrando che Piacenza è ancora viva e vuole arrivare in fondo».

A muro una prova straordinaria. «Sottorete c'è stata grande attenzione e molti meno block-out rispetto ai primi due confronti. Anche in difesa e contrattacco si sono visti ottimi segnali, la strada è quella giusta e non dobbiamo abbandonarla».

La squadra rende al meglio quando si trova con le spalle al muro. Come mai?

«Evidentemente il pensiero di giocare una "gara secca" ci permette di esprimere tutta la nostra qualità. Domenica, di fatto, era un'ultima chiamata e non abbiamo fallito. Così dovrà essere anche in gara 4, anche perché se perdiamo siamo fuori. In più, giocare in un palazzetto "nemico" con tutto il pubblico che tifa contro rappresenta per noi una spinta in più. Spero davvero di arrivare fino a gara 5, per tornare a Modena e giocare di nuovo in un palazzetto stracolmo».

Quella di domenica alle 18 sarà come una "finale anticipata".

«E' un match importantissimo, che ci consentirebbe di riaprire tutto e di portare la serie sul 2-2. Per questo sarà fondamentale un PalabancaSport bello pieno, il nostro pubblico deve rispondere come ha fatto nelle grandi occasioni e aiutarci a centrare l'obiettivo».

È la seconda stagione di Caneschi a Piacenza. Crede di essere diventa-

to uno dei leader dello spogliatoio?

«Caratterialmente per me è un po' più complicato prendere per mano i compagni. Spesso sono io ad avere bisogno di loro. Quando non riesco ad entrare da subito in partita faccio fatica, ma se invece azzecco due palloni all'inizio è fatta: non mi fermo più. Crescere anche sotto quell'aspetto, diventare a mia volta un leader, rimane comunque nella lista di cose da fare».

I biglietti per domenica

Per la partita di domenica al Palabanca martedì scorso ha preso il via la prevendita biglietti. Gara 4 non è compresa nell'abbonamento stagionale, ma a tutti gli abbonati viene comunque garantito il diritto di prelazione sul posto che sarà possibile esercitare fino a venerdì. Sabato e il giorno della gara non sarà più garantita la disponibilità del posto e non sarà possibile acquistare il biglietto a prezzo agevolato. Per i non abbonati, vendita aperta fino al giorno della partita sui posti non prelezionati. Per esercitare il diritto di prelazione è necessario tenere a portata di mano la tessera dell'abbonamento. Durante il processo di acquisto verrà richiesto il codice Tlite che si trova nella quarta riga della tessera di abbonamento stessa. Per tutti i clienti Gas Sales Energia, abbonati e non abbonati alla stagione 2022-2023, sconto di 5 euro sul prezzo del biglietto in vigore per ogni ordine di posto. Il biglietto a prezzo scontato può essere acquistato unicamente agli sportelli Gas Sales Energia abilitati alla vendita fino a venerdì compreso.



Zlati a Telelibertà «Zero pensieri e giochiamocela»

Il direttore generale biancorosso ospite ieri a Zona Volley «Rinnovo di Botti? Ne stiamo parlando»

PIACENZA

● Il direttore generale Hristo Zlatanov ne è convinto: domenica prossima vedremo una grande partita da parte dei suoi contro Modena. Lo ha detto ieri sera nell'ultima puntata di "Volley Piacenza #attuttogas", ospite del programma condotto da Marcello Tassi insieme alla responsabile marketing Gas Sales Monica Uccelli e al dirigente delle giovanili Francesco Antonelli. Negli occhi di Zlatanov c'è ancora la bella vittoria di gara 3, «un successo importante e che ci tiene in vita - ha detto l'ex capitano -: sappiamo che i nostri ragazzi possono darci tanto e lo hanno dimostrato. Le prime due gare le abbiamo perse al tie break, per cui penso che i valori delle due squadre siano molto simili e non così distanti come ha recitato la Regular Season (2 ko su due, ndc). Sono stati tutti bravi dall'inizio alla fine creando pressione fin dalla battuta, mi auguro solo che domenica giocheranno come sanno fare senza pensare troppo. Sarà più difficile? Saremo davanti al nostro pubblico e sono sicuro che faremo una bella partita». Gas Sales che ha finalmente metabolizzato il post-Coppa Italia: «Questo perché bisogna anche saper vincere: abbiamo giocatori che hanno già vinto e il nostro problema è stato dare continuità al trionfo, lo stiamo facendo poco alla volta». Bocca cucita o quasi invece sulle questio-

ni legate al mercato: «Non ci sono novità, abbiamo solo stabilito qualche accorgimento da fare per la panchina. Il rinnovo di Botti? Ne stiamo parlando. Per quel che riguarda me stesso, sto bene come dg, ho fatto la scelta di non girare per il mondo e quindi il ruolo di allenatore è fuori questione, vedo le partite da fuori ora ed è molto diverso e più facile rispetto a chi è dentro. Un errore che non rifarei? Nessuno, per imparare bisogna sbagliare». Nel corso del programma, son oi intervenuti anche i giornalisti Gianluca Pasini (Gazzetta dello Sport) e Leo Turrini, tra le altre, opinionista di Sky Sport.

In trasmissione, presentata anche l'iniziativa che la società biancorossa manderà in scena in collaborazione con l'Università Cattolica. A metà aprile, previsto infatti un workshop che coinvolgerà tutti gli sponsor di Gas Sales Bluenergy.

Tornando al campo, a Telelibertà si è celebrata anche un'altra vittoria. «L'auspicio è che la gara di domenica si chiuda alla stregua di quella dell'Under 17 che ha battuto proprio Modena - ha detto Antonelli -. Successo che è arrivato in un weekend fantastico, con sette partite vinte su sette, tra di loro appunto la vittoria dell'Under 17 nella fase finale regionale. Puntiamo ovviamente a valorizzare il nostro vivaio e crediamo molto nell'attività che si svolgerà nel corso dei nostri camp di giugno e luglio: sono disponibili ancora posti e speriamo che tanti giovani decidano di scoprire il mondo della pallavolo».

—Gabriele Faravelli



Marcello Tassi con gli ospiti intervenuti ieri a Zona Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

Sir, serata di Champions è sfida contro lo Zaksa

PERUGIA Riparte la corsa alla Champions League per la Sir Sicoma Monini Perugia, che questa sera alle 20,30 affronta in Polonia lo Zaksa. I bianconeri, già da ieri a Kedzierzyn-Kozle, arrivano alla prima delle due semifinali di Champions nel pieno della corsa scudetto in atto con Milano nella fase dei quarti (ora sul 2-1 per Perugia). La sfida europea si gioca con la formula dei tre punti per vittoria (3-0 o 3-1) e divisione della posta in caso di 3-2. A parità di punti tra andata e ritorno (la seconda sfida è in programma giovedì 6 aprile al PalaBarton) sarà il golden set a decidere chi staccherà il pass per la finalissima di Torino. Per arrivarci ci sarà da battere una squadra tosta, piena di grandi campioni.

LE FORMAZIONI

Possibile qualche cambio di assetto, come da tradizione, nelle fila bianconere al fischio di inizio. Si può ipotizzare, ma sarà decisiva la rifinitura di oggi, la diagonale Giannelli-Rychlicki, Russo e Flavio coppia di centrali, Leon e Semeniuk martelli ricevitori e Colaci libero. Dall'altra parte della rete Sammelvuo, tecnico finlandese che siede sulla panchina dei polacchi, dovrebbe iniziare il match con la formazione ormai collaudata dell'ultimo periodo con il palleggiatore della Polonia Janusz in regia, l'altro nazionale polacco Kaczmarek opposto, il colosso sempre della nazionale polacca Huber ed il nazionale americano Smith

al centro della rete, la coppia tutta polacca che è nel giro della nazionale formata da Sliwka e dall'ex Modena e Kazan Bednorz martelli ricevitori ed il libero della nazionale americana Shoji a guidare la seconda linea.

I COMMENTI

Sfida particolare per Kamil Semeniuk, schiacciatore della Sir che torna in patria. «Sono molto contento, erano 6 mesi che non tornavo a casa». Nato e cresciuto a Kedzierzyn-Kozle ed ex, sottolinea comunque che «ovviamente sono qui con i miei compagni non per visitare la città, ma per giocare a pallavolo e vincere. So che non sarà facile, ma faremo del nostro meglio».

Un ritorno in Polonia sarà anche quello di Anastasi che ha «allenato e vissuto qui per 11 anni». Ora guida la Sir, che vuole conquistare l'Europa. «Troveremo certamente un palazzetto pieno, carico, con un pubblico molto educato che spinge la propria squadra. Sarà una partita ovviamente difficile, abbiamo dalla nostra alcune armi legate a questioni di carattere tattico che spero riusciremo a far funzionare. Ci metteremo tutto il nostro impegno per portare a casa la partita».

La sfida, in programma alle 20,30 verrà trasmessa in diretta tv su Eurosport 2 e diretta streaming su Discovery+.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Anastasi con Piccinelli e Flavio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 16 %

La Sir in Champions Al via la smifinale

di **Alberto Aglietti**
PERUGIA

Inizia stasera la semifinale della Champions League, la Sir Simona Monini Perugia gioca in trasferta (ore 20,30) contro i campioni in carica della Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle. Rispetto alle ultime stagioni il collettivo guidato dall'allenatore Tuomas Sammela ha già perso cinque partite. Pur essendo in quarta posizione nel proprio campionato nazionale ha conquistato di recente la coppa di Polonia, dimostrando che quando conta difficilmente sbaglia. La forza dei padroni di casa è nel fondamentale del muro dove è l'unica ad aver siglato cento punti in questa stagione. L'uomo più pericoloso è l'opposto Lukasz Kaczmarek, capocannoniere di questa edizione con 200 punti. L'ultimo giocatore ad abbattere questo traguardo in una sola stagione era stato Aleksandar Atanasijevic nel 2017-2018 (271). Gli umbri hanno raggiunto le semifinali per la sesta volta nelle ultime sette edizioni (eccezion fatta per il 2020, annullato per pandemia).

La compagine del coach Andrea Anastasi è una delle due squadre ad aver vinto tutte le partite del torneo in questa stagione. Le ultime quattro sconfitte dei perugini si sono verificate contro avversarie italiane, contro una squadra straniera non perde dal 2019. Il miglior realizzatore degli ospiti è Oleh Plotnytskyi ma ovviamente i dati sono modesti avendo operato un turnover profondo in tutti gli appuntamenti. La partita di mercoledì è valida come match d'andata della semifinale, passerà il turno chi vincerà entrambe le partite; se ci sarà una vittoria per parte conteranno i punti conquistati, se questi saranno uguali si disputerà al termine della seconda gara il golden set. Il grande ex della sfida è Kamil Semeniuk che sino alla scorsa stagione vestiva la maglia dei polacchi. La partita verrà trasmessa live su Eurosport 2, e in streaming su Discovery+. Arbitri: Ivaylo Ivanov (BUL) e Koen Luts (BEL). Kedzierzyn-Kozle: Janusz - Kaczmarek, Smith - Pashitskii, Bednorz - Sliwka, Shoji (L). Perugia: Giannelli - Rychlicki, Resende Gualberto - Solé, Leòn - Semeniuk, Colaci (L).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



VERSO VERONA

00004
**Balaso e la chiave
per gara quattro:
«Da loro è dura»**
00004

CIVITANOVA

In casa Lube ieri ha parlato il libero Fabio Balaso. «Nelle prime due partite, soprattutto guardando le statistiche, avevamo giocato alla pari con Verona, ma gli scaligeri si erano portati a casa due vittorie. I progressi in ricezione sono stati evidenti e hanno dato i frutti nel terzo match. Zaytsev si è inserito bene in copertura dando equilibrio e stabilità con il suo mix di esperienza e tecnica. Alleggerendo i compiti di Nikolov per buona parte dell'incontro, abbiamo permesso al nostro compagno di sorprendere gli avversari; Alex è stato l'uomo chiave della contesa, ma la strada è ancora lunga. Sarà più difficile in casa della WithU e, ancora una volta, conterà molto la ricezione. Oltre ad attaccare bene, i giocatori di Verona battono forte. Abbiamo risposto dal punto di vista della personalità? Avevamo parlato con Blengini dei troppi errori nei momenti topici dei set. In gara3, nell'occasione dell'ultimo parziale, abbiamo tirato fuori il vero carattere della Lube».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





PALLAVOLO

Nikolov senior: «Lube, un club modello»

Vladimir tifa per i civitanovesi e per il figlio:
«Complimenti a Zaytsev, De Cecco la chiave»

Scoppa all'interno

Vladimir, padre di Nikolov, carica: «I colpi di De Cecco per vincere»

Un passato in Italia per 5 anni: «Alex deve migliorare, complimenti a Zaytsev. La Lube una società modello»

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

La vittoria della Lube in gara3 è stata favorita dalla novità tattica – in parte già attuata nel secondo atto a Verona – dell'impiego di Zaytsev come ricevitore. Ma ancor più dalla favolosa prestazione di Nikolov, trascinato con 25 punti, 21/25 dal campo, 4 ace e nessun muro preso. L'uomo della risposta d'orgoglio e, si spera, dell'inizio della riscossa. Uomo-ragazzo dato che lo schiacciatore bulgaro ha appena 19 anni. Di sicuro figlio d'arte. Papà infatti è quel Vladimir, ora 45enne, che tra il 2007 ed il 2012 ha giocato come opposto in Italia vincendo lo scudetto sia a Trento (allenato da Stoytchev ora coach di Verona) che a Cuneo. Ora in Bulgaria ricopre l'incarico di presidente del Levski Sofia, club che in estate ha attivato una collaborazione con la Lube, accordo che consentirà a Civitanova una sorta di diritto di prelazione sui loro migliori talenti. Vladimir ha risposto da papà contento ma moderato, come a non far montare la testa al figliolo ed ha parlato da tifoso, elogiando l'atteggiamento di Zaytsev, le scelte della società e esprimendo fidu-

cia nell'operazione rimonta.

Ha visto che partita suo figlio domenica?

«Ah, io le ho viste tutte, ha disputato una gara eccezionale. Io pur vincendo due scudetti in Italia non ho mai giocato così. Però è stato anche un po' fortunato».

In che senso?

«Nel terzo set Blengini ha chiesto ai giocatori di cercare le mani alte del muro, di farlo senza timore e lui più volte ha proprio sfiorato l'unghia dell'avversario. Ha segnato tantissimo ma quei palloni per un soffio potevano essere errori».

Magari la variante tattica lo ha aiutato perché non ha praticamente mai ricevuto e si è dedicato a mente sgombra all'attacco?

«Devo fare i complimenti a Zaytsev, da opposto si è messo a disposizione in ricezione, nel fondamentale più sofferto da Civitanova. Ha accettato un ruolo di gregario. Bravo Blengini per la mossa e ancor più per Ivan».

Immagino vi sentiate quotidianamente con Alex, le chiede consigli?

«In verità ci sentiamo una volta la settimana. Lui ormai è grande, è abituato a vivere all'estero, ha la fidanzata. A casa nostra si parla solo di volley. Io gli dico

che deve migliorare dappertutto, la ricezione ok ma deve diventare più robusto e deve velocizzare l'esecuzione della battuta».

Tornando alla serie, sabato sarà a Verona?

«Non posso, ma se ci sarà gara5 scenderò a Civitanova a tifare Lube».

Addirittura tifoso?

«Sì io lo sono e non perché vi gioca mio figlio. Quello che il club ha fatto negli ultimi 20 anni è qualcosa di eccezionale, la Lube è una società modello. Anche il progetto triennale sui giovani mi piace e sono sicuro che più prima che poi darà risultati».

La Lube può completare la rimonta?

«Sì. Sono formazioni simili vedi ricezione e attacco, forse Verona è leggermente più forte a muro, ma i colpi geniali di De Cecco possono fare la differenza».

Sarebbe utile poi continuare a battere su Keita.

«Vero. Per battere Verona bisogna servire come domenica. Sono certo che quando Verona sposterà Keita opposto diventerà ancora più forte».





Aleksandăr Nikolov insieme al padre Vladimir, per 5 anni giocatore in Italia

ALLA CHARITY DINNER IN SOSTEGNO DELLA GIGI GHIROTTI L'ALLENATORE CAMPIONE DEL MONDO E D'EUROPA HA RICEVUTO IL PREMIO "UN CUORE DA LEONE - GIAN LUIGI CORTI"

Il ct De Giorgi premiato da Stelle nello Sport «Il volley azzurro ha un grande futuro»

Tante star all'Acquario di Genova, da Aicardi e Di Camillo ai testimonial di Samp, Genoa ed Entella: «Un onore esserci»

Fulvio Banchemo

Dopo tre anni di stop a causa del Covid, ieri sera si è svolta nella cornice dell'Acquario di Genova la Charity Dinner di Stelle nello Sport, progetto ideato 24 anni fa per promuovere la cultura e i valori dello sport in Liguria. Sotto la Lanterna sono "scesi in campo" tanti campioni di diverse discipline che, al fianco di autorità, imprenditori e dirigenti sportivi hanno testimoniato il proprio sostegno alla Fondazione Gigi Ghirotti. Ospite d'onore della serata è stato il tecnico della Nazionale italiana di pallavolo campione del mondo Ferdinando "Fefé" De Giorgi a cui è stato consegnato il premio "Un Cuore da Leone - Gian Luigi Corti", riconoscimento istituito da Stelle nello Sport e Unione Stampa Sportiva Italiana per ricordare la figura del giornalista genovese e dirigente sportivo azzurro. Il riconoscimento, assegnato lo scorso anno a Gianluca Vialli, è stato definito da una giuria presieduta da Filippo Grassia e composta dai massimi dirigenti sportivi italiani.

«Sono felice e orgoglioso di questo premio - le parole del tecnico De Giorgi - ma l'aspetto che maggiormente mi fa piacere sottolineare è che ho conosciuto personalmente Corti con il quale ci univa la grande passione per la pallavolo». Lo sguardo da uomo di campo è già al futuro, che per la nazionale azzurra di volley sarà ricco di impegni. «Prima gli Europei in casa,

poi in Francia per il torneo preolimpico in vista di Parigi 2024». Dopo i trionfi all'Europeo e al Mondiale a De Giorgi allenatore manca solo l'Olimpiade. «Abbiamo gettato le basi per un futuro importante - spiega - ho le idee chiare sul gruppo base, ma è ovvio che continuo a guardare con attenzione il campionato italiano con i suoi giovani». Il mister azzurro è stato premiato anche con un'opera d'arte, il quadro "Oltre la rete in volo", realizzata dall'artista spezzino Nicola Perucca pittore, illustratore e grafico.

Alla serata-galà della Charity Dinner hanno partecipato alcune delle "stelle" più brillanti dello sport ligure come Matteo Aicardi (pallanuoto), Costanza Di Camillo (nuoto sincronizzato), Alessandro Ceppellini (tennis), Edoardo Stochino (nuoto), Luca Bellini (cano polo) e Matteo Capurro (vela). Non potevano mancare le società professionistiche del calcio ligure: il Genoa si è presentato con il giovane esterno Bryan Boci, mentre per la squadra femminile c'erano il capitano Giada Abate e il portiere Matilde Macera, insieme hanno ribadito l'importanza di questa manifestazione: «Per noi rappresenta un grande orgoglio essere qui come testimonial per aiutare le persone che soffrono». La Sampdoria ha risposto con il presidente Marco Lanna, il difensore Bruno Amione e Kelly Gago per la Samp Woman. E proprio il difensore argenti-

no ha affermato: «Dall'arrivo di Stankovic in panchina sono cresciuto parecchio perché ho trovato il campo con continuità, mentre con Giampaolo non giocavo mai. Salvezza? Dura, ma andremo a Roma per vincere, solo così possiamo riuscirci». Presente anche la Virtus Entella con il ds Matteo Superbi e i giocatori Leonardo Morosini, Lorenzo Meazzi, Joshua Tenkorang e Stefano Reali. Morosini inquadra gli ultimi 360' del girone B di Lega Pro con i chiavarsi a soli due punti dalla capolista Reggiana. «Ci crediamo: abbiamo quattro gare che per noi saranno altrettante finali. Alla fine tireremo le somme. Felice anche per essere presenti a questo evento benefico, aspetto al quale la nostra società tiene parecchio». Così come alcune prestigiose realtà sportive quali il Bogliasco 1951, la Cambiaso Riso for Special, Elpis, la Federtennis Liguria, la Fondazione Ecoeridania Insuperabili, il Genova Nuoto-Mysport, la Normac Group, il Park Tennis e il Tc Genova.

La chiusura agli organizzatori di Stelle nello Sport. «Fin dall'inizio del nostro percorso abbiamo voluto mettere tutta la nostra "squadra" al servizio di un obiettivo e abbiamo trovato nel Professor Henriquet e nella Gigi Ghirotti una missione straordinaria. È un orgoglio e un onore per tutti noi poter fare qualcosa per chi dedica ogni giorno la propria vita al servizio del prossimo». —



Superficie 70 %



1. La premiazione di Fefé De Giorgi con autorità e organizzatori;
2. Le tante stelle intervenute alla Charity Dinner di Stelle nello Sport per la Fondazione Gigi Ghirotti; 3. I testimonial di Sampdoria e Genoa: da destra Kelly Gago, Bruno Amione, Giada Abate, Matilde Macera e Brayan Boci; 4. La firma del pallanuotista Matteo Aicardi e della sincronette Costanza Di Camillo; 5. Il ct del volley De Giorgi ammira l'Acquario; 6. Un momento della cena FOTOSERVIZIO BALOSTRO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	29/03/2023	37	LA STAMPA	"PER LA PALLAVOLO HO PERSO 12 CHILI ORA SUI SOCIAL SO COME DIFENDERMÌ"	SERIE A1	1
2	29/03/2023	36	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, LO SPRING BREAK PER RICARICARE LE PILE E RITUFFARSI NEI PLAYOFF	SERIE A1	3
3	29/03/2023	13	CORRIERE DEL VENETO - TV	L'IMOCO E I PLAYOFF BUSTO O BERGAMO NEI QUARTI DI FINALE	SERIE A1	5
4	29/03/2023	59	LA STAMPA TORINO	FENOMENO CHIERI	SERIE A1	6
5	29/03/2023	52	LA STAMPA NOVARA	SEMIFINALE DI CHAMPIONS IGOR IN CAMPO MERCOLEDÌ 5	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8



FRANCESCA VILLANI

Francesca Villani

“Per la pallavolo ho perso 12 chili ora sui social so come difendermi”

La schiacciatrice di Chieri e la stagione magica: “Questa squadra è la mia seconda pelle”

OSCAR SERRA

Gli insulti sui social dopo una partita disgraziata, i problemi di peso, la tentazione di mollare tutto quando la storia era appena all'inizio. A 27 anni Francesca Villani sta vivendo il suo magic moment a Chieri, è tra le schiacciatrici più prolifiche dell'A1, ma quella che l'ha portata sulla collina torinese è stata una strada pericolosa fatta anche di tanti momenti di dolore. Per questo alla fine dice che «la sfida più grande è sempre con se stessi».

Battaglia che ha accettato già da giovanissima, quando la tentazione di mollare era forte.

«Ho vissuto dei momenti difficili. Mi è stato detto che non sarei arrivata da nessuna parte, che non avevo il fisico da giocatrice, che non sapevo ricevere. Ci ho pensato, poi mi sono detta “perché devo dargliela vinta?”».

Solo questione di orgoglio?

«A vent'anni è scattato qualcosa. Ho deciso che avrei fatto la pallavolista: ho perso 12 chili e ho ottenuto la promo-

zione in A1 con Brescia. Da lì qualcosa è cambiato».

Le ha fatto male essere critica- ta per i chili di troppo?

«Era una questione sportiva. Ero in sovrappeso per giocare ad alti livelli e quando ho avuto un infortunio al menisco ho capito che era il momento di cambiare il mio stile di vita. Comunque non è mai bello essere giudicata per il proprio aspetto fisico».

Chi l'ha aiutata nei momenti più bui?

«Mia madre, ex pallavolista, e mio padre erano al mio fianco. La mia mamma in particolare è un po' il mio cane da guardia, sa essere dolce ma è anche risoluta nell'indicarmi la strada».

Il suo soprannome, “bazooka”, tradisce una certa attitudine all'attacco. Lei oggi è tra le migliori schiacciatrici

d'Italia, ogni tanto ci pensa alla Nazionale?

«Non assiduamente. Non così assiduamente come altri. Se finora non sono stata chiamata sarà perché non me la sono meritata. La mia priorità, comunque, resta il club».

A proposito di club, come giu-

dica questi tre anni a Chieri?

«Quando dico che questa maglia è la mia seconda pelle è perché ci credo davvero. Sono arrivata qui che ero un po' smarrita, mi ha sorpreso la decisione e la rapidità con cui mi hanno ingaggiata. Mi sono sentita al centro di un progetto».

È cresciuta in questi tre anni?

«Sicuramente come atleta, ma soprattutto come persona».

A cosa ha rinunciato per arrivare sin qui?

«Alla mia famiglia. Lasciare casa a 15 anni non è stato facile, ma devo dire che mi ha aiutato a diventare grande».

Quando osserva le sue coetanee cosa vede?

«Vedo ragazze che fanno fatica a risolvere i loro problemi, poco autonome. Ho sempre pensato che lo sport aiuti a svelare il carattere di ognuno, più che a formarlo, e in questo senso la pallavolo mi ha aiutato a uscire dal guscio e a rivelare la mia indole».

Facebook, Instagram, TikTok: lei è presente sui social.

È un mondo che l'affascina?

«Sì è esposti a tutto ma ho imparato a difendermi, ho le

spalle larghe».

Ha ricevuto insulti?

«Dopo la finale delle Universiadi con la Nazionale, in cui giocai male me ne dissero di tutti i colori: io dico finché devi criticare me come giocatrice va bene, ma quando si tocca la persona mi ribello. Mi hanno dato della poco di buono perché ho sbagliato un attacco erano persone che potevano essere i miei genitori». —

“

Mi avevano detto che non avevo il fisico, poi a 20 anni è scattato qualcosa

Lo sport mi ha aiutato a uscire dal guscio e a rivelare la mia indole

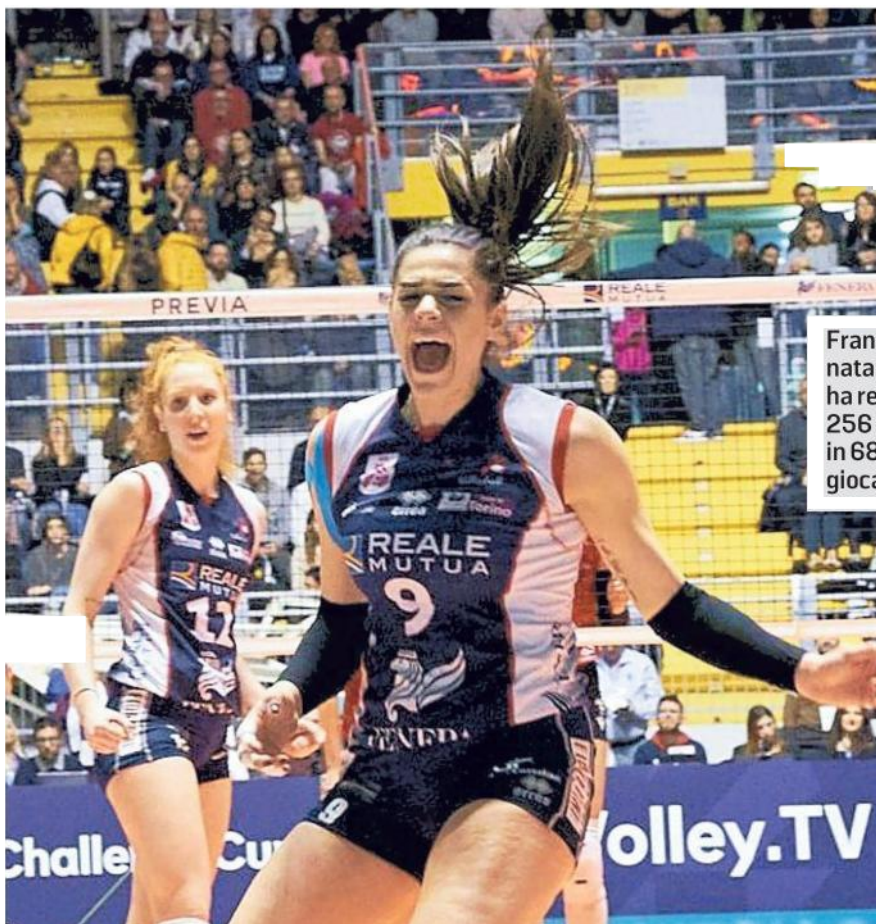
Data: 29.03.2023 Pag.: 37
Size: 512 cm2 AVE: € 139264.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



IN VISITA A LA STAMPA

In redazione con la Coppa

Il presidente del Chieri Filippo Vergna\no(a sinistra) a La Stampa insieme con lo sponsor Fenera, Giulio Zanon, le giocatrici Rachele Morello e Francesca Villani. Nelle loro mani la Challenge Cup. —



Francesca Villani, nata a Prato, ha realizzato 256 punti in 68 set giocati in serie A1

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.03.2023 Pag.: 36
 Size: 474 cm2 AVE: € 5688.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY SERIE A1F. Lo staff concede tre giorni di vacanza a "stile Usa" Wolosz, Gray e Cook a Ostuni, Lubian e Fahr in Toscana, Moki a Sorrento

Imoco, lo Spring break per ricaricare le pile e rituffarsi nei playoff

ha consentito allo staff di concedere, fatto eccezionale, ben tre giorni di riposo dopo il successo a Firenze di domenica. Una sorta di "Spring Break", la pausa di primavera in voga negli Usa (per gli studenti) e che quindi Samedy, Cook e Plummer conoscono bene. Solo domani le pantere torneranno in palestra per iniziare la preparazione in vista dei playoff. In questa mini vacanza primaverile i social raccontano che sono state le località marine le mete preferite per un po' di relax. Hanno scelto le spiagge di Ostuni e l'acqua cristallina della Puglia la capitana Asia Wolosz, assieme a Kelsey Cook e ad Alexa Gray, mentre Monica De Gennaro è tornata nella "sua" Sorrento. Sulla sponda occidentale dello stivale si sono viste Sarah Fahr, tornata nella sua Piombino in Toscana, e Marina Lubian che ha scelto il golfo di Baratti (appena sopra) con Ekaterina Antropova, sua compagna di squadra a Scandicci, Ylenia Pericatti era a Verona, le sponde del Piave sono rimaste di casa per Roberta Carraro e Robin De Kruijf, che hanno presenziato a un evento aziendale del presidente Piero Garbellotto.

Lasciarsi alle spalle stanchezza e delusione la Champions è l'obiettivo di questa pausa, per tornare a tenersi addosso il tricolore. —

MIRCO CAVALLIN

LE "MINIVACANZE"

Come sembrano lontani quei mesi in cui si giocava ogni tre o quattro giorni, quando non c'era tempo per respirare, rilassarsi. Poche erano le ore di riposo, magari c'era solo il tempo di fare la valigia per salire sul pullman o in aereo. Il calendario era stretto, gli impegni si susseguivano uno dopo l'altro, i trofei in palio tanti e spesso ammassati in date anche troppo ravvicinate.

Per le pantere di Conegliano questa è la normalità da almeno quattro anni, da quando alle sfide per scudetto, Coppa Italia, Supercoppa e Champions si sono aggiunte quelle del Mondiale per club. Le atlete



Monica De Gennaro a Sorrento



Sarah Fahr di fronte all'Elba

più quotate, e qui non mancano, sommano anche gli impegni con le rispettive nazionali, che, solo nelle ultime due estati, si sono dipanati tra Vnl, Olimpiadi, Europei e Mondiali. In appena cinque mesi la

Prosecco Doc ha giocato già 40 partite, potendo godere di una breve sosta solo a cavallo di Capodanno.

Il primo posto conquistato con due giornate di anticipo e l'assenza di impegni probanti

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 29.03.2023 Pag.: 36
Size: 474 cm2 AVE: € 5688.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Marina Lubian al primo "bagno di sole" al Golfo di Baratti, a destra la consueta eleganza di Kelsey Robinson-Cook a cena a Ostuni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.03.2023 Pag.: 13
Size: 173 cm2 AVE: € 5363.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Primo posto già certo

L'Imoco e i playoff Busto o Bergamo nei quarti di finale

Quel retrogusto amaro resterà vivo ancora per qualche tempo, per le Pantere. L'eliminazione dalla Champions per mano del Fenerbahce, però, fa parte della storia, e non è nemmeno archiviabile come un semplice passo falso. Le turchesse hanno vinto con merito, confermando come per arrivare in fondo alle manifestazioni, spesso, serve anche un coefficiente di fortuna nell'accoppiamento. Il pass per la Champions smarrito dunque ai quarti, però, è già stato recuperato in vista della prossima stagione. La vittoria a Firenze contro il Bisonte ha infatti garantito a Wolosz e compagne la certezza aritmetica del primo posto nel girone con ben due giornate di anticipo sulla fine della regular season e conseguente qualificazione alla prossima Coppa dei Campioni. Un piccolo traguardo rispetto a quelli di una stagione che fin qui ha portato le Pantere a vincere tre trofei (Supercoppa, Mondiale per Club e Coppa Italia), ma che è fondamentale per porre le basi della prossima stagione. Ma in modo particolare permetterà a Daniele Santarelli di dare un po' di fiato alle sue «titolarissime» nelle prossime due gare con Macerata (ormai già retrocessa) e Perugia, in vista di un playoff che mai come in questa

stagione potrebbe essere molto equilibrato e imprevedibile. La corsa al tricolore, che ora dunque diventa il principale obiettivo della stagione gialloblù, inizierà il prossimo 15 aprile con l'Imoco che andrà a sfidare l'ottava classificata: a due giornate dalla fine le candidate probabili a sfidare le campionesse d'Italia in carica sono in primis Busto Arsizio e Bergamo, entrambe a quota 34 punti. Più improbabile che sia Casalmaggiore, mentre sembra fuori dai giochi il Bisonte. Nella propria parte di tabellone poi, l'Imoco andrebbe a incrociare la vincente tra la sesta e la terza in regular season, quindi potenzialmente una tra Milano e Scandicci, che si giocheranno la corsa a quel secondo posto che, di fatto, permette di evitare di trovare Conegliano in semifinale. Il format dei playoff resta confermato come nelle ultime stagioni: i quarti di finale e le semifinali si disputeranno al meglio delle due gare vinte su tre, con la squadra meglio classificata che potrà giocare in casa l'eventuale bella. La finale si giocherà al meglio delle tre gare vinte su cinque, con la possibile gara 5 in programma nel secondo fine settimana di maggio, prima di un'altra sessione di mercato che non si limiterà soltanto al ritorno di Paola Egonu in Italia.

Matteo Valente





Fenomeno Chieri

La società nata nel 2009 è cresciuta di anno in anno allargando la base fino a conquistare la Challenge Cup. Ora l'obiettivo è il quarto posto in A1 per competere con le big d'Europa, e nei sogni c'è l'azzurra Malinová

OSCAR SERRA

Pertutto loro è "la bimba" e quando ce l'hanno tra le mani se la coccolano quella coppa appena conquistata proprio come fosse una figlia. L'apice di una stagione ma anche di una storia iniziata nel 2009 e che potrebbero riservare un altro scampolo di festa. Dopo la Challenge Cup c'è un quarto posto da conquistare, il sogno di approdare in Coppa Cev tra quelle che un tempo erano le quattro sorelle - Conegliano, Milano, Scandicci e Novara - e ora devono rassegnarsi ad allargare il club a cinque. Decisive saranno le prossime due sfide contro Perugia e Pinerolo, in cui la Reale Mutua Fenera avrà anche l'ingrato compito di essere arbitro della corsa salvezza.

Passato, presente e futuro s'intrecciano in questo ultimo miglio in cui tutto può ancora succedere. "E' stata una stagione speciale e devo solo dire grazie a queste ragazze" quasi si commuove il presidente Filippo Vergnano, ospite a La Stampa con Francesca Villani, Ra- chele Morello e Giulio Zan- non di Valgiurata, con il quale nel 2009 iniziò quest'av-

ventura. Ed è proprio lui uno dei capisaldi del Chieri di oggi e di quello che verrà: "Sono un appassionato di volley e non mi sono mai pentito di aver associato il nome della nostra azienda (Fenera) a questo club".

Per raccontare il rapporto totale tra Chieri e il Chieri, tra una città e la sua società sportiva, Villani non ha difficoltà a dire che «in questi tre anni non ho mai pagato un caffè. Perché c'è sempre qualcuno che ti ferma, ti chiede come va, vuole qualche notizia sulla squadra. Chieri diventa parte di te». E chissà quanti oggi vorrebbero chiederle notizie del suo futuro, dopo i rumors che si inseguono da giorni di un

possibile approdo a Scandicci, a due passi dalla sua Prato dove a cinque anni ha iniziato a giocare seguendo le orme della mamma Maria, anche lei pallavolista. Chi invece resterà certamente è proprio la giovane Morello, una delle perle più pregiate del volley piemontese, campionessa del Mondo under 18, il premio di miglior giocatrice della manifestazione

ne iridata e ora la voglia di giocarsi un posto da titolare tra le grandi. Le voci di un possibile arrivo dell'azzurra Ofélia Malinová non la preoccupano, anzi potrebbero rappresentare uno stimolo in più.

Passato, presente e futuro: mentre sul campo c'è ancora un traguardo da conquistare c'è già chi disegna il team che verrà. I punti fermi restano il tecnico Giulio Bregoli e il direttore sportivo Max Gallo che il presidente Vergnano ha già blindato per i prossimi tre anni. Nei giorni scorsi sono arrivate anche le conferme della capitana Kaja Grobelna, del libero Ilaria Spirito e della centrale tedesca Camilla Weitzel su cui aveva messo gli occhi addosso lo Stoccarda. In partenza pare invece l'altra centrale, la statunitense Brionne Butler che ha faticato ad ambientarsi nel suo primo anno in collina. A prendere il suo posto potrebbe essere Anna Gray, classe 1996, protagonista di una stagione al di là di ogni aspettativa con la matricola Pinerolo che si sta giocando la salvezza: 177 punti realizzati in 24 partite di cui 84

muri che la rendono la migliore di tutta la serie A1 in questo fondamentale.

Tra chi viene e chi va Chieri si coccola la sua bimba e continua a sognare in grande. «Ogni anno l'obiettivo è di alzare un po' l'asticella e anche questa volta ci proveremo per quanto possa essere difficile» ammette Vergnano. Una famiglia, quella biancoblu, in cui le cose si fanno per bene. —

FILIPPO VERGNANO
PRESIDENTE CHIERY



E stata una stagione speciale, devo ringraziare le ragazze. Proveremo ad alzare ancora l'asticella

GIULIO ZANON DI VALGIURATA
FONDATORE CHIERY '76
ESPONSOR



Non mi sono mai pentito di aver associato il nome della nostra azienda a questo club



Il presidente del Chieri Filippo Vergnano (a sinistra) a La Stampa con la Challenge Cup insieme a Rachele Morello, Francesca Villani e Giulio Zanon

Data: 29.03.2023 Pag.: 52
Size: 96 cm2 AVE: € 2400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Semifinale di Champions Igor in campo mercoledì 5

Mercoledì 5 aprile alle 19: ecco la data attesa dai tifosi della Igor. Ora è ufficiale, la prima semifinale di Champions league che vedrà opposte la squadra di Stefano Lavarini e l'Éczacıbasi Dynavit Istanbul. Esordio in casa quindi per le novaresi. Curiosamente è l'unica data certa dei quattro incontri. Ancora da stabilire non solo la data del ritorno ma anche entrambi i giorni dell'altra semifinale, il derby turco tra VakıfBank e Fenerbahçe. Probabile che si tratti di un discorso di palinsesti televisivi: il match tra la Igor e le turche sarà visibile su Discovery+ e su Eurosport 2.

Prevendita da oggi

I biglietti per la sfida del PalaIgor contro la corazzata della stella Tjiana Boskovic saranno disponibili da oggi in prevendita sul circuito vivaticket. Sarà anche possibile acquistarli direttamente nella biglietteria del palasport. La società si augura una grande presenza di pubblico per sostenere la squadra a caccia della sua seconda finale di Champions. Intanto la squadra ha ripreso ad allenarsi ieri in vista della trasferta di Vallefoglia, l'anticipo di sabato sera alle 20,30, penultima giornata di serie A1, trasmesso da Raisport. —



Coach Stefano Lavarini